

**LA DIMENSIONE
SOCIO EMOTIVA
COME PILASTRO
DEL SISTEMA
NAZIONALE
DI ISTRUZIONE
E FORMAZIONE**



In ogni epoca e in ogni parte del mondo ove si sia sviluppato un pensiero pedagogico, la riflessione sull'educazione ha spesso messo in evidenza l'inestricabile connessione tra aspetti **affettivi,**

cognitivi e motori che caratterizza lo sviluppo umano, la conoscenza, la crescita, la maturazione e l'apprendimento. Tale **inestricabile connessione tra "cuore, testa e mani"** è stata ripercorsa e riaffermata sempre più nel corso dei secoli con l'avanzamento delle conoscenze scientifiche. Parallelamente si sono additati i rischi di tutte quelle concezioni dell'educazione focalizzate su una sola delle tre dimensioni, alla base di metodi educativi rispettivamente sensazionalistici, intellettualistici o ancora irriflessivamente operativi.

Altrettanto consolidato nella riflessione pedagogica è il richiamo a considerare la **dimensione sociale** dell'educazione, una dimensione nella quale si sviluppa e vive l'essere umano e che non può essere sminuita né nei meccanismi di apprendimento, né nelle finalità dell'educazione. Ed è infatti proprio nella dimensione sociale che si giocano le dimensioni di azione, intelletto ed emozione mobilitate dall'educazione.

Il contemporaneo filone del “**Socio-Emotional Learning**” (SEL), proseguendo questa secolare tradizione, ha evidenziato nei sistemi scolastici contemporanei un grave deficit di attenzione alle dimensioni socio-emotive dell’insegnamento, dell’apprendimento e dell’educazione. Mediante modelli teorici e ricerche empiriche, il SEL come campo di ricerca ha accumulato evidenze imprescindibili che da un lato non fanno che confermare la centralità della sfera socio-emotiva come dimensione fondamentale dell’educazione, dall’altro forniscono indicazioni per migliorare i sistemi educativi esistenti, e per impostare quelli futuri.

Nell’ambito del SEL sono specificati diversi quadri di riferimento di **Socio-Emotional Skills** (SES), termine che suggeriamo di utilizzare insieme ad altri più specifici (es. character skills) o più comprensivi (es. risorse psicosociali), ma evitando – per le ragioni sopra esposte – espressioni che postulano una separazione tra aspetti cognitivi e socio-emotivi.

I **10 principi** di seguito illustrati vogliono supportare e orientare i decisori politici, legislatori e funzionari impegnati nella sfida – già in corso – di innovare e trasformare il sistema scolastico e di formazione professionale tenendo presente i suoi limiti strutturali, i crescenti rischi sociali e i bisogni emergenti nella nostra società contemporanea.



1 La dimensione socio-emotiva è sempre un pilastro fondamentale dell'apprendimento; essa deve quindi necessariamente avere un ruolo fondante nell'insegnamento, nella didattica, nella formazione e nell'educazione

2 Gli insegnanti e i dirigenti con la loro competenza socio-emotiva sono l'anello fondamentale che rende possibile una cura socio-emotiva degli allievi, in forme e con metodologie diverse a seconda della loro età, nonché attraverso l'esempio e l'insegnamento indiretto

3 Lo sviluppo della competenza socio-emotiva degli insegnanti e dei dirigenti deve essere un pilastro centrale della formazione iniziale e dell'aggiornamento professionale; la formazione socio-emotiva degli insegnanti e dei dirigenti avviene secondo le logiche dell'apprendimento trasformativo ed esperienziale

4 Il ruolo cruciale degli insegnanti per l'apprendimento socio-emotivo deve essere sostenuto da politiche scolastiche, sociali e professionali a tutti i livelli, nonché da forme organizzative adeguate, in termini di spazi educativi, tempi, modalità di raggruppamento, risorse educative e didattiche

5 Le figure e le modalità di leadership e di governance sono elemento fondamentale per consentire quelle trasformazioni organizzative in grado di sostenere l'apprendimento socio-emotivo nella comunità scolastica

6 La cura socio-emotiva richiede l'esercizio sistematico e sistemico della logica della costruzione di comunità, ad ogni livello: all'interno della classe, nelle relazioni con gli insegnanti e tra gli insegnanti, nelle relazioni tra scuola e famiglie e tra scuola e territorio, e, ove opportuno, anche a scale più ampie di distretto, città, regione, stato e comunità internazionale e globale

7

La cura socio-emotiva richiede il protagonismo degli allievi: la flessibilità organizzativa dovrà dunque consentire la considerazione della loro voce e delle loro proposte operative nell'orientare il processo di insegnamento-apprendimento in relazione al contesto

8

L'adozione di un quadro di riferimento (curricolo) di Socio-Emotional Skills (SES) è utile per una progettazione didattica che renda l'aspetto socio-emotivo un obiettivo e un effetto rilevabile dell'operato educativo; diversamente, il tema della valutazione delle SES va eventualmente introdotto con cautele e attenzioni che ne consentano una lettura squisitamente formativa, stimolando il dialogo e l'auto-valutazione

9

Focalizzare il curricolo sulle abilità socio-emotive è fondamentale anche per valorizzare il potenziale della tecnologia ed evitarne i rischi; l'utilizzo delle tecnologie di apprendimento, incluse quelle emergenti basate sull'Intelligenza Artificiale, costituisce a questo proposito non solo una necessità dettata dal contesto ma una fonte di opportunità educative

10

L'apprendimento socio-emotivo, oltre a costituire un'attenzione trasversale a tutto il curricolo, dovrebbe essere oggetto di pratiche esplicite e di tempi dedicati, alcuni coinvolgenti tutta la comunità scolastica, altri diretti a sottogruppi di allievi e/o a fasi del percorso che richiedono una particolare attenzione di rielaborazione e crescita

I principi qui enunciati derivano da un solido pensiero pedagogico ulteriormente corroborato e specificato dalle più recenti ricerche internazionali in ambito SEL, non che da specifici e innovativi progetti recenti – o ancora in corso – condotti dagli enti firmatari.

*Il presente documento di **policy recommendations** è frutto del lavoro congiunto di soggetti che negli ultimi anni hanno condotto – in Italia e in prospettiva internazionale – ricerche e sperimentazioni nella prospettiva SEL*



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



ENDO-FAP



ENAC ETS
Ente Nazionale Canossiano



Università
Pontificia
Salesiana



Salesiani
PER LA SCUOLA
CNOS-SCUOLA ITALIA



Fondazione
per la
Scuola

al documento ha contribuito anche la Provincia di Trento con l'Ufficio per la valutazione delle politiche scolastiche